

Thomas Ray

# GORNOLAND



**Gornoland** è un progetto ideato, creato e prodotto da *Thomas Ray* composto da disegni, collages digitali, cut up visivi.

**Gornoland** non è una mostra d'arte ma un party bizzarro con luci al neon e palloncini colorati.

**Gornoland** è una *fanzine* in formato cartaceo e digitale.

**Gornoland** è una compilation. 14 musicisti regalano 16 tracce per incendiare il sottosuolo.

**Gornoland** è un adesivo. Attacato al contrario sulla tua faccia.

## Definizioni:

**GORE:** Sangue coagulato, spargimento di sangue, violenza // Genere cinematografico che propone scene particolarmente efferate e violente.

**PORNO:** La rappresentazione esplicita di materia sessuale ai fini di ottenere eccitazione e soddisfazione sessuale.

*(La pornografia è stata spesso oggetto di censura e restrizioni legali sulla pubblicazione per motivi di oscenità. Tali motivi e la definizione stessa di ciò che è o non è pornografico sono differenziati nei diversi contesti storici, culturali e nazionali).*

**DISNEYLAND:** Parco di divertimenti di Anaheim (California, USA), fondata da Walt Disney nel 1955.

Metaforicamente luogo di divertimento famoso per le sue attrazioni colorate. Luogo di finzione; terra “*fantasy*”.

# GOR-NO-LAND

= gore+porno+disneyland

Con taglio ironico, provocatorio a cavallo tra lo strampalato e il surreale *Gornoland* si presenta come critica sarcastica e paradossale ad una certa rappresentazione culturale di rapporti e sentimenti nell'attuale società di massa. Una visione emotivamente infantile e gravemente distorta.

Questa sovrapposizione di figure e colori è quindi, in questo contesto, metafora della confusione emozionale e personale degli individui.

Il *pornografico* come rappresentazione di una sessualità estetizzata, narcisistica, machista, estremamente eroticizzata ma privata di ogni suo valore affettivo amoroso. *Gore* come violenza manifesta, istinto prevaricatore, estremo. *Disneyland* come archetipo del divertimento, terra dei sogni infantili dove l'irreale diventa tangibile e il grottesco accettato.

Così *Gornoland* prende e mischia tutto! Centrifuga sogni, incubi, paure, desideri irrealizzati, finzione, realtà, vissuto, immaginato, sublimato e vomita immagini pazze che sono la sintesi saturata, la messa in scena di quella che è una distorsione allucinatória del reale e del precepto! Un' ipnosi stravagante e confusionaria che ci trascina in un vortice caotico e iper-colorato, a tratti affascinanti, a tratti nauseabondo che non si può far a meno di guardare!

*Gornoland* è la terra dell'equivoco nella quale il *bambino interno* sovrappone e ovatta ciò che vede realizzando le proprie fantasie e perversioni.

*Gornoland* è lo sguardo cinico e antipop.

*Gornoland* è assuefazione da shock.

*Gornoland* è la terra degli specchi dove ciò che ti urta è ciò che sei.

*Gornoland* è la terra desiderata e respinta.

*Gornoland* è incapacità di analisi e giudizio.

*Gornoland* è rappresentazione dell'arte contro se stessa.

*Gornoland* dove i sogni diventano realtà.